

BOLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL  
SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
ROSCETTO

LANOCCI

R. Schifano  
XII

## Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 7,15 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 S. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

» 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.  
Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

«SCOPERTA» del Quadro miracoloso per i fanciulli ascritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

## RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti

### RICORDO DEL SANTUARIO

come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, corone, crocifissi, ecc.

NUOVISSIMA EDIZIONE CARTOLINE ILLUSTRATE

### Per la buona stampa

In ogni famiglia deve entrare il Giornale Cattolico. E' dovere di ogni buon cristiano di favorire la Stampa Cattolica.

Abbonatevi al Quotidiano:

**IL NUOVO CITTADINO**

Leggete e propagandate: Il Bollettino dei Camogliesi:

**LA MADONNA DEL BOSCHETTO**

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO

CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4/172

## CERTEZZE

Questo « Boschetto » non più, ormai, ermo colle su gl'interminati spazi del mare, è integrante fisionomia di Camogli: come il piccolo porto donde emergono i marinai, arditi su tutte le latitudini. O forse ancor più. Perché, levato come una lampada, in questa luce si fissano tutti gli sguardi: di chi è per il mare e di chi attende a terra. Le « Scoperte » non ne sono forse l'espressione? Questa è la mia precisa certezza.

In tutti i giorni del mese di maggio — quando i passerii con un gorgheggio rissoso sugli alberi del sagrato preannunciano il declinare del meriggio — i fedeli salivano quassù, alla Madonna del Boschetto; ed entravano nella propria casa — ma subito — o quasi — si affissavano nell'immacolato Viso: i più vecchi per la gioia degli estremi anni ed i più giovani per le speranze, i sogni dell'avvenire.

Poi la preghiera diventava canto: Rosa mystica, Mater purissima, Stella maris. E diventava silenzio, poi silenzio raccolto, proprio come preghiera. L'eter-

ne cose di Dio, allora, si rifacevano sentire all'anima, che diventava terra feconda. E questa è un'altra mia precisa certezza.

Un giorno trovai il « Boschetto » fiorito di freschi piccini: visi incantati premuti sui visi materni; pieni questi, di superba letizia d'amore. E tutti con le stille dell'aspersorio, benedisse Mons. Rettore, ministro di Dio.

Allora, quel festoso e qua e là querulo ondeggiare, parve tutto un sospiro che si innalzasse... Anzi, uno fra questi — più grandicello penso — scrisse alla Madonna con semplici parole, immensi pensieri: il suo sospiro lo volle parola. E tutto questo innalzarsi d'innocenti rimarrà senza risposta? Anche se verrà un giorno in cui si crederà di andare verso non so che libertà, per strade ignote — ebbene proprio allora la risposta verrà, perchè chi vede, così la Madonna — con occhi vergini sull'amorose braccia materne — ritroverà la strada giusta per il ritorno, chè giammai, si mente alle proprie radici. E questa è l'ultima mia precisa certezza,

DON BRUNO SACCHINI

# La parola di Mons. Rettore

*La Madonna del Boschetto ed i Pescatori* - Riportiamo dalla storia del Santuario la seguente narrazione: « .... Eravamo nell'anno 1843, ed i pescatori allora numerosi, con circa 140 barche tra Camogli e Recco, erano ormai decisi a non più recarsi alla pesca delle acciughe in Gorgona, perchè da più anni assaliti dai delfini. Avevano riportato gravi danni invece di lucri per la voracità di tali bestioni che avevano ingoiato e pesci e reti.

Prima però di risolversi per la negativa e rinunciare ad ogni speranza, si recarono a consultare il rev. parroco.

Il Rev. Giulio Palladino, pieno di fede l'incoraggiò a fidare in Dio e disse: « Prima di partire vi raccomanderete alla Madonna del Boschetto ed ai Santi Patroni. Io verrò a benedire voi, le vostre barche, e gli attrezzi destinati alla pesca. Partiti che sarete vi asterrete dal pescare nel giorno di Pentecoste, in quello del Corpus Domini e nella festa di S. Pietro. Al ritorno darete alla Chiesa il quarto, come si suole ad onore della Madonna e dei Santi Patroni, se questo osserverete, i delfini non si mangeranno più i pesci ne vi daranno danni alle reti....

I pescatori promisero e passata la festa di S. Fortunato ecco le barche radunate e pronte nel porto; il parroco scende, benedice, ed esse fanno vela per la Gorgona.

La pesca fu abbondantissima fin dai primi giorni ma ecco sul più bello si avvista una grossa turba di delfini. Spaventati i marinai gridano: Padroni, Padroni, ecco di nuovo i delfini! Non temete rispondon questi, non temete, che vengano! Infatti i temuti voraci cetacei volteggiano

alquanto attorno alle reti e quindi spariscono.

(Proba attestazione del pescatore Rocco Bozzo fu Benedetto).

Nel Santuario sono conservati gelosamente all'altare della Madonna in piccole urne delle graziose acciughe e sardine di argento ex voto di pescatori. Ogni giorno nel Santuario si fa particolare preghiera per i naviganti e pescatori, e dopo la solennità di Pentecoste si compie il triduo. Ogni sera del triduo si recitano le speciali preci per invocare dalla potente intercessione di N. S. del Boschetto sui pescatori le feconde e prospere benedizioni di Dio.

*Il Mese Mariano* - E' stata quest'anno una magnifica manifestazione di pietà mariana quale da molto tempo non si verificava. Ogni sera il Santuario si affollava di fedeli premurosi di ascoltare la parola sacra e dotta del predicatore per una vita più sentitamente cristiana. E ogni mattina a tutte le SS. Messe molti devoti piamente s'accostavano alla S. Messa. Certamente N. S. del Boschetto si è compiaciuta del cordiale omaggio dei camogliesi, figli eletti di Sua predilezione e nuove materne benedizioni sono riservate alla nostra città.

Ci giova pensare che il prossimo mese di settembre colle tradizionali ricorrenze: festa del Patrocinio di N. S. del Boschetto; festa del SS. Nome di Maria, Solennità di N. S. Addolorata; Festa di N. S. della Consolazione ripeterà al Santuario, per la numerosa devota partecipazione dei fedeli un novello trionfale omaggio alla Mamma Celeste, alla benefica Regina di Camogli.

# Promulgazione dell'Anno Santo 1950

Il giorno dell'Ascensione (26 maggio) S. S. PIO XII, ha consegnato a Mons. Carinci decano del Collegio dei Protonotari Apostolici, la Bolla originale con la quale viene indetto il Giubileo Universale per l'anno 1950. Il Santo Padre nel consegnare la Bolla ha pronunciato un breve discorso.

Mons. Carinci su di un pulpito appositamente innalzato nell'atrio del massimo Tempio della cristianità ha letto solennemente la Bolla che si inizia con le parole « *Maximum Jubilaeum* » ed è preceduta dalla dedica: « Promulgazione del giubileo universale dell'anno Santo 1950 - Pio Vescovo, servo dei servi di Dio. A tutti i cristiani che leggeranno la presente lettera salute ed Apostolica Benedizione: »

*Il grande Giubileo, che si celebrerà nel prossimo anno nell'alma città di Roma, si propone specialmente di richiamare tutti i cristiani non solo alla espiazione delle loro colpe e all'emendazione della loro vita, ma anche a tendere alla virtù e alla santità, secondo il detto: " Santificatevi e siate santi, perchè io sono il Signore Dio vostro " (Lev. 10, 7; cfr. I Petr. 1, 16). Dal che si vede facilmente quale e quanta sia l'utilità di tale antichissima istituzione. Se difatti gli uomini, accogliendo l'invito della Chiesa e distaccandosi dalle passeggere cose terrene, si volgeranno alle imperiture ed eterne, si avrà l'auspicatissimo rinnovamento dei cuori, da cui è lecito sperare che i costumi privati e pubblici si abbiano a ispirare agli insegnamenti e allo spirito del Vangelo. Poichè quando la rettitudine guida la convinzione dei singoli e la dirige sul piano pratico, ne consegue che una nuova forza e un nuovo impulso permeano di sè l'umana società e preparano un migliore e più felice ordine di cose. Orbene mai come oggi è stato necessario riformare tutto secondo la verità e la virtù del Vangelo. Gli sforzi umani, anche se degni di lode e non suggeriti da fallaci motivi, sono impari a tanta impresa; soltanto l'augusta religione,*

*che trae l'appoggio dall'aiuto soprannaturale e dalla Grazia divina, può affrontare un così grave problema e, con la fattiva collaborazione di tutti, portarlo a felice compimento.*

*Desideriamo quindi ardentemente che i Vescovi di tutto il mondo, assecondati in ciò dal proprio clero, insegnino con ogni diligenza al gregge affidato alle loro cure quel che riguarda il prossimo Giubileo. Esortino i fedeli a parteciparvi nel miglior modo, vadano a Roma o restino nel proprio paese; ad elevare a Dio sempre più ardenti le preghiere, e moltiplicare le opere di penitenza e di carità, e a mettere in pratica tutte quelle cose, che in altra occasione Noi abbiamo proposto come peculiari per l'Anno Santo.*

*Prevedendo pertanto i fecondi e salutarissimi frutti che imploriamo con supplici voti dal Divin Redentore, fedeli alle tradizioni dei Romani Pontefici che Ci hanno preceduto, dopo aver preso consiglio dai Venerabili Nostri Fratelli gli Eminentissimi Cardinali di S. R. C., con l'autorità di Dio onnipotente e dei Beati Apostoli Pietro e Paolo, per la salute delle anime e l'utilità della Chiesa, con la presente Lettera indiciamo e promulghiamo, e intendiamo che sia ritenuto come indetto e promulgato, un universale e grande Giubileo da celebrarsi in questa Alma Città, dal Natale 1949 al Natale 1950, a norma del canone 923.*

*Durante quest'anno di espiazione, a tutti i fedeli che debitamente confessati e comunicati visiteranno per una sola volta nel medesimo giorno, o in giorni diversi, secondo l'ordine che loro più piacerà le Basiliche di S. Giovanni in Laterano, di S. Pietro in Vaticano, di S. Paolo sulla via Ostiense, di S. Maria Maggiore all'Esquilino, e reciteranno tre volte il Pater, l'Ave Maria e il Gloria Patri ed un Pater, Ave e Gloria, secondo le Nostre intenzioni, ed aggiungeranno in ciascuna Basilica un Credo, concediamo ed elargiamo nel Signore la piena indulgenza e il perdono da ogni pena dovuta per i peccati.*



A favore di coloro che, a Roma o durante il viaggio, non abbiano potuto compiere o neppure iniziare il numero delle visite, perchè impediti da malattia o da altra giusta causa, o perchè nel frattempo colpiti da morte, riduciamo le suddette disposizioni in modo che, se saranno confessati e comunicati, possano lucrare anche essi l'indulgenza giubilare, come se effettivamente avessero visitato le quattro Basiliche sopra ricordate.

Stabiliamo inoltre che i fedeli possano lucrare l'indulgenza giubilare sia per sè che per i defunti, tante volte quante avranno adempiuto le condizioni prescritte.

Voi certamente non ignorate, dilette figli, quali siano le intenzioni generali dei Romani Pontefici. Desideriamo tuttavia manifestare con maggiore precisione e chiarezza le Nostre particolari circa il prossimo Anno Santo.

S'implori da Dio innanzi tutto che ciascuno, pregando e facendo penitenza, espia le proprie colpe e s'adoperi, con ogni impegno, a riformare i propri costumi e ad acquistare le cristiane virtù, affinchè questo grande Giubileo prepari felicemente un generale ritorno a Cristo. In secondo luogo bisogna chiedere a Dio insistentemente che la fedeltà, dovuta al Divin Redentore e alla Chiesa da Lui fondata, sia da tutti mantenuta con spirito inflessibile e con energica volontà; che i diritti della Chiesa siano mantenuti incolumi e integri contro le insidie, gli inganni e le persecuzioni; che tutti coloro che non sono ancora giunti alla luce della verità cattolica ed errano dalla strada giusta, e gli stessi odiatori e negatori di Dio, illuminati dalla superna luce e piegati dalla Grazia, siano condotti ad obbedire ai precetti del Vangelo; che dappertutto ma specialmente in Palestina ritornino quanto prima la tranquillità, mediante una giusta composizione dei problemi; di modo che le diverse classi sociali, spenti gli odii e sedati i dissensi, si uniscano nella giustizia, e nella concordia fraterna; che le moltitudini, infine, dei bisognosi traggano dal proprio lavoro di che onestamente vivere e dalla liberalità e dalla carità dei più forniti di beni di fortuna ricevano i necessari ed opportuni soccorsi.

Torni finalmente la pace nel cuore di tutti, tra le pareti domestiche, nelle singole Nazioni, nella universale comunità dei popoli. Coloro che soffrono persecuzione per la giustizia (Matteo, V, 10) abbiano la forza, onde la Chiesa è stata ornata, fin dalle sue origini, con il sangue dei Martiri; i profughi, i prigionieri, coloro che sono stati strappati dalle proprie case, tornino quanto prima alla dolcissima loro patria; i sofferenti e gli angosciati siano colmati dalle celesti consolazioni. Splenda e si rafforzi nella vigorosa gioventù il pudore e la virtù cristiana, preceduta dall'esempio dell'età matura e della vecchiaia; tutti, infine, godano di quella grazia celeste, ch'è sicuro auspicio dell'eterna felicità.

Non resta altro, o dilette figli, che sollecitarvi con paterna esortazione a venire a Roma in gran numero durante l'anno di espiazione; a Roma che per ogni fedele di ogni Nazione è come la seconda patria; perchè quivi è il luogo venerando dove fu sepolto il Principe degli Apostoli dopo il suo martirio; qui i sacri ipogei dei martiri, le celebri basiliche, i monumenti della fede avita e dell'avita pietà; qui il Padre che li attende con tenero affetto, a braccia aperte.

Sappiamo che i viaggi non sono per tutti spediti e facili, soprattutto per chi versa in condizioni di povertà e dimora in luoghi lontani. Ma se si lotta con tanto ardore per vincere le difficoltà della vita terrena, perchè non sarà lecito sperare che ingenti moltitudini, non risparmiando sacrifici e non spaventate dai disagi, affluiscono da ogni parte del mondo all'Urbe, per impetrare i doni celesti?

Bisogna tuttavia tener presente, o dilette figli, che questi pellegrinaggi non devono farsi con la mentalità di coloro che viaggiano per diporto; ma con lo spirito di pietà che animava i fedeli dei secoli scorsi, i quali, superando ostacoli d'ogni genere, spesso a piedi, venivano a Roma, per lavare i loro peccati con le lacrime del dolore e per implorare da Dio perdono e pace. Risvegliate questa antica fede e questo antico ardore di divina carità, accrescete e studiatevi di infonderli anche negli altri. In tale modo, con la grazia e l'aiuto di Dio, il prossimo Giubileo arrecherà ab-

*bandantissimi frutti di salute ai singoli e a tutta la società cristiana.*

Dopo la lettura della Bolla il corteo dei dignitari è entrato nella Basilica di S. Pietro ed ha compiuto la visita all'altare del Ss. Sacramento ed alla tomba di S. Pietro quindi è entrato nel palazzo Vaticano.

Nella stessa mattinata il cerimoniere Mons. Calderari accompagnato dai cursori pontifici ha letto la Bolla nell'atrio della

Basilica di S. Paolo fuori le mura, ricevuto dal Capitolo dei Benedettini con a capo l'abate Vannucci. Nel pomeriggio la lettura è stata ripetuta negli atrii delle Basiliche di S. Giovanni in Laterano e di S. Maria Maggiore. Con questi solenni atti l'anno Santo è stato promulgato ufficialmente, la Bolla sarà spedita alle rappresentanze diplomatiche ed ai Vescovi di tutto il mondo.

## Cronaca del Santuario

Con la festa dell'Epifania si concludono al Santuario le celebrazioni natalizie. Il Presepe preparato con squisito buon gusto attrae grande folla di visitatori anche da centri vicini. Sempre commovente la produzione dei piccoli alla capanna del Divino Infante con la recita di dialoghi e poesie. La prima grande solennità dell'anno si svolge al Santuario il 23 gennaio in onore del santo camogliese S. Giovanni Bono vescovo di Milano. Sull'altar maggiore spicca tra uno sflogorio di luci ed un trionfo di mimosa un aureo busto contenente l'insigne reliquia del Santo concittadino. Le sacre funzioni sono decorate dall'ambito intervento dell'Ecc.mo Vescovo di Chiavari Mons. Francesco Marchesani che, pontifica la messa solenne e nel pomeriggio dopo i vesperi officiati dal Rev. Mons. Comm. Roberto Vinelli, prevosto della Cattedrale di Chiavari, recita uno smagliante panegirico del grande Santo che insieme alla Chiesa ha onorato con il profumo delle sue virtù e la sua sapienza la Chiesa cattolica e la terra che oggi si vanta di avergli dato i natali. La prefata Eccellenza ha impartito poi la trina benedizione. Alle funzioni ha partecipato il Sindaco di Camogli Ing. Biagio Olivari ed il Consiglio di amministrazione del Santuario. La parte musicale è stata mirabilmente assolta dalla cantoria dello Studentato dei Padri Olivetani di S. Prospero.

Domenica 30 gennaio al Santuario,

preceduta da devoto triduo, si solennizza la festività di S. Giovanni Bosco. I camogliesi hanno tradizioni di affettuosa corrispondenza con l'impareggiabile Apostolo della Gioventù e cooperarono largamente allo sviluppo della sua grandiosa opera in Italia ed all'estero. Non v'ha quindi meraviglia se al Santuario la folla è stata imponente nel giorno della sua festa. Consolante la comunione generale, alla quale vediamo partecipare in buon numero uomini e giovani. La messa solenne è stata celebrata dal rev. Padre Tomaso Bertolotto, nostro concittadino appartenente alla Congregazione dei Figli di Maria, il quale ha voluto ricordare ai piedi della nostra cara Madonna la fausta circostanza del suo venticinquesimo di ordinazione sacerdotale. Una folla di parenti ed amici assiste alla bella funzione. Rinnoviamo al rev. P. Bertolotto il nostro fervido augurio. « Ad multos annos ». Nel pomeriggio il festeggiato ha officiato i vesperi solenni ed ha impartito la benedizione eucaristica. Il panegirico del Santo è stato detto con la consueta facondia dal rev. Padre Giovanni da Borzoli, guardiano del Convento dei Cappuccini di Chiavari. La festa della Purificazione, prima festività mariana al Santuario, come vuole la pia tradizione, è stata celebrata a cura della Ven. Arciconfraternita dell'Addolorata. Alle ore 9 il rev. Mons. Rettore procedette alla benedizione delle can-

dele, seguita dalla messa in canto. Durante la funzione pomeridiana il rev. vice Rettore don Domenico Marini recita una bel panegirico.

4 febbraio. — I chierici dell' Istituto S. Giuseppe delle Missioni estere di Genova S. Ilario sono venuti in visita al nostro Santuario. Celebra la S. Messa un rev. Padre missionario accompagnata da suoni e canti liturgici. Il rev. Mons. Rettore illustra ai presenti lo storico fatto dell' Apparizione e segue la « scoperta » del quadro miracoloso. I pellegrini sostano per una breve refezione nei giardini dell' antico chiostro. Dal 10 al 19 marzo novena e festa di S. Giuseppe. Laddove si erge un trono alla Vergine benedetta il culto al Santo Patrono della Chiesa universale è maggiormente ravvivato. La novena molto frequentata viene predicata da Mons. Rettore ed il rev. Vice Rettore recita il panegirico. Il 20 marzo abbiamo al Santuario il pellegrinaggio dell' Università Popolare « Contardo Ferrini » di Genova. Sono in tutti un centinaio di Signori e gentili Signore accompagnati dall' Ill. mo Presidente Avv. Comm. Giuseppe Capponi, nostro concittadino d' elezione. Assistono alla S. Messa dopo la quale il rev. Mons. Rettore tiene discorso. Scoperta di ringraziamento. Nel pomeriggio nella villa Capponi che si nasconde fra gli opimi uliveti della nostra valle, gli intervenuti si stringono attorno al loro ben amato presidente per compiacersi del titolo di Eccellenza conferitogli dal Santo Padre.

Per le feste pasquali notiamo folti gruppi di gitanti ed istituti di educazione accompagnati da Rev. Suore che rendono tributo di omaggio e di preghiera alla Madonna del Boschetto. Ha quindi inizio il bel mese di maggio in onore di Maria SS. Ogni sera conviene al Santuario una vera folla di fedeli che innalza preci e cantici all' ara Madonna ed ascolta con esemplare pietà la predicazione che ogni sera si fa più interessante tenuta dal rev. don Bruno Sacchini, prevosto di Vignolo.

Maggio è anche il mese dedicato ai pellegrinaggi dei quali, chiedendo venia per involontarie omissioni, diamo breve citazione:

Primo fra tutti, come sempre, il locale Terz'Ordine Francescano (conferenza del Boschetto) che si reca al Santuario il giorno 3 seguito dagli aseritti all' Apostolato della preghiera (centro del Boschetto). Il giorno 7 un folto stuolo di alunne dell' Istituto Ravasco di Genova, accompagnate dalle Rev. Suore si prostrano ai piedi di Maria. Il 13 è la volta della « Piccola Casa di Provvidenza » opera pia e rinomato Istituto di istruzione con alunne esterne con scuole medie e magistrali, diretto dalle RR. Suore Dorotee il quale svolge la sua opera benefica tra la gioventù femminile, all' ombra del nostro Santuario. Un complesso di oltre 300 alunne che piamente ascoltano la S. Messa e la intercalano con la perfetta esecuzione di cantici mariani. Mons. Rettore rivolge alle convenute un discorso di circostanza. Il Collegio delle « Gianelline » che svolge il suo prezioso apostolato nei pressi del Santuario viene a deporre ai piedi della B. V. il suo reverente omaggio. Celebra il rev. Giacomo Fulle, cappellano. Mons. Rettore rivolge a tutte le intervenute parole d' occasione ed officia la scoperta di ringraziamento. Il nostro Istituto Nautico « C. Colombo » forte di circa 160 alunni sotto la direzione del Chiar. mo sig. Preside Ing. Prof. Costanzo Rosario, con la partecipazione di alcuni docenti e della segretaria e con l' assistenza del Prof. di Religione don Carlo Giacobbe il 19 maggio si reca in Pellegrinaggio al Santuario del Boschetto. Celebra Mons. Rettore che al Vangelo pronuncia omelia. Generale partecipazione al Banchetto Eucaristico, compostezza e pietà durante la sacra funzione. Gli infermi ed i ricoverati del Civico Ospedale il 21 vengono condotti di buon mattino al Santuario, assistiti dalle Rev. de Suore della Misericordia che con tanta dedizione dirigono il nosocomio cittadino. Presente il Consiglio di amministrazione, presieduto dall' attivo presidente sig. Emanuele Simonetti che spende la sua capace attività per l' incremento del benemerito istituto di beneficenza. Una vera folla di devoti si assiepa al Santuario. Partecipazione totale alla S. Comunione. Mons. Rettore detta un commovente fervorino di preparazione. Con bella iniziativa, seguendo u-



na lodevole costumanza, le Terziarie Francescane del centro del Boschetto, provvedono alla somministrazione di latte cioccolato, biscotti con l'aggiunta di un pacco di dolci e frutta, agli infermi e ricoverati. Ci consta che un bel dono di queste cibarie è stato riservato a quelli che non hanno potuto lasciare il letto e anche per alcuni infermi poveri a domicilio. La tradizionale funzione ha commosso tutti gli astanti ed ha lasciato in tutti il più dolce ricordo. Come vuole un'antichissima usanza i bimbi dell'Asilo infantile, accompagnati dalle RR. Suore della Misericordia che spendono l'opera loro infaticabile in questo campo di apostolato, dal benemerito Presidente Comm. Giuseppe Bozzo fu Lorenzo e da alcune visitatrici vengono a deporre ai piedi dell'altare di Maria SS.ma patrona dei camogliesi il fiore del riconoscente omaggio. Sebbene piccoli i bimbi tengono un ammirevole contegno, rivolgono alla B. V. belle preghiere e cantici di circostanza. Mons. Rettore dopo aver rivolte adatte parole al particolare uditorio impone a ciascun bimbo la medaglia benedetta. Il giorno di poi (25 maggio) sono scesi dalla propinqua frazione di S. Rocco di Camogli un bellissimo stuolo di bimbi dell'Asilo di quella frazione. Si trova in mezzo a loro la brava direttrice Sig.ra Elvira Rascio. Anche per essi il rev. Rettore officia la scoperta e dona a tutti la medaglia ricordo.

Giovedì 26 maggio. *Ascensione di N. S. Gesù Cristo*. Concorso straordinario di fedeli e gruppi di gitanti. Il giorno 28 alle ore 7 sono al Santuario le appartenenti agli opifici cittadini Retificio Riccobaldi - Retificio Giudice - Manifattura Salvini - Sugherificio Manchia - e Maglieria Mortola per il consueto pellegrinaggio. Celebra Mons. Rettore assistito da don Marini. Le brave operaie si accostano in buon numero alla Mensa Eucaristica ed eseguono con buon affiatamento una magnifica « Ave Maria »...

Alle ore 9 dello stesso giorno le Scuole Civiche Elementari del Centro e delle frazioni di Ruta, S. Rocco e S. Prospero (oltre 600 alunni) guidati dai loro insegnanti vengono al Santuario e assistono con esemplare pietà alla funzione celebrata

per loro dal rev. Mons. Rettore, che pronuncia un bel discorso. Preghiere, cantici, offerta di fiori. L'ultima domenica del mese dedicato alla Vergine Maria al mattino ha luogo al Santuario la Comunione generale a chiusura del pio esercizio. La partecipazione dei fedeli è consolantissima particolarmente per la parte maschile dei giovani. Alle ore 9 convergono al Santuario le componenti il Circolo femminile di A.C. S. Giovanna d'Arco. Sono molto numerose ed ascoltano la S. Messa accompagnandola con canti liturgici. Seguono parole d'occasione del rev. Rettore. Dopo la funzione tre circoline bianco vestite ascendono l'altare della Madonna e riempiono tre calici di calle con terra ricavata dalle fondamenta del Santuario. Questa terra commista a quella ricavata dai Santuari mariani di tutto il mondo verrà sparsa sull'area dove dovrà sorgere la « Domus Mariae », la centrale delle Associazioni femminili di A.C.

In questa mattinata sono pure al Santuario le componenti l'associazione delle Donne cattoliche. Nel pomeriggio di quest'oggi ha luogo la caratteristica adunata dei piccolissimi e dei neonati, i più portati sul braccio dalle loro mamme. Sono 250 gli intervenuti e l'augusto Tempio risuona a lungo delle loro voci argentine. Tra le offerte raccolte un bimbo ha lasciato un biglietto vergato con incerta mano, indirizzato alla nostra Buona Madre che per la sua fresca ingenuità e per il suo profondo sentimento vogliamo portare a conoscenza dei lettori. Eccone il testo: « Cara Madonnina del Boschetto, Vi prego benedite anche il mio fratellino Roberto, che non può essere presente, perchè è andato a Messina con la mamma. Beneditemi. Vi prometto sarò buono. Gian Carlo Schiaffino di Luigi ». Il rev. Rettore e Vice Rettore compiono la funzione della consacrazione a Maria SS. del Boschetto di questi piccini che vengono ritualmente benedetti ed a ciascuno di essi è stata imposta la medaglia ricordo. Scoperta di ringraziamento. La funzione ha avuto un esito commoventissimo ed ha avuto una magnifica riuscita.

Il 31 maggio vengono processionalmente al Santuario i RR. Monaci Olivetani

del vicino Monastero di S. Prospero, unitamente allo studentato ed alla Congregazione delle Oblate di S. Benedetto preceduta dallo stendardo. Messa solenne in gregoriano viene celebrata dal rev. P. Tomaso Sala. Segue la scoperta con indovinate parole pronunciate da Mons. Rettore. Tutta la popolazione di Camogli durante il bel mese di Maggio ha voluto essere presente al Santuario per testimoniare il secolare legame d'amore che l'avvince alla nostra cara Madonna.

*Prime Comunioni al Santuario.* — Il giorno 24 aprile, dopo aver fatta la prima Comunione nella parrocchiale di Ruta, il piccolo Gerolamo Figari di G. B. si reca al Santuario con la famiglia e gli amici ed assiste alla scoperta di ringraziamento. Poggesi Mario, che si è accostato, il 5 maggio, al Divin Banchetto nella nostra parrocchiale viene all'altare della nostra cara Madonna, circondato dai suoi per la « scoperta » officiata dal rev. Mons. Rettore. Il 15 maggio all'altare della B. V. preparato con profusione di luci e di fiori, il bimbo Costa Lorenzo di Marco si ciba per la prima volta del Pane degli Angeli. Mons. Rettore pronuncia un commovente fervorino.

Domenica 22 maggio si accosta al Banchetto Eucaristico, per la prima volta, la bambina Giuseppina Antola di Nicola, nata e cresciuta all'ombra del nostro Santuario. L'altare della Madonna presenta il mirabile colpo d'occhio proprio delle grandi occasioni. Mons. Rettore, celebrante, rivolge alla piccola, in trepidante attesa, belle parole di preparazione. La fortunata bimba ha l'alto onore di ricevere nel più bel giorno della sua vita una magnifica lettera di augurio dal Cugino l'Eminent.mo Card. Giovanni Mercati, Bibliotecario di S. R. C. e la particolare benedizione del S. Padre.

Il 29 maggio è la volta della piccola Silvana Roncallo che dopo aver ricevuto la prima volta Gesù Ostia nel tempio parrocchiale si reca, circondata da molti parenti ed amici, al Santuario per la rituale scoperta. L'altare è sfavillante di luci e profumato di rose e garofani. Mons. Rettore rivolge alla bambina felice parole di esor-

tazione e devozione mariana.

*Sposi novelli al Santuario.* - Continua senza interruzione la pia tradizione della visita degli sposi novelli al Santuario di N. S. del Boschetto. La suggestiva funzione « pro sponsi » lascia in ognuno degli astanti un suggestivo ricordo. Il 27 dicembre 1948 nella grande sala di Casa Figari, all'altare magnificamente preparato ed adornato di luci e fiori, presenti i genitori, parenti e numerosi invitati, Mons. Rettore, delegato dal Rev.mo Arciprete di Camogli, univa col vincolo del matrimonio, secondo il rito di S. R. C., gli sposi Gianni Figari ed Elsa Travi, rivolgendo loro appropriato discorso. Indi gli sposi seguiti dal lungo ed aristocratico corteo si portarono al Santuario, dove ancora Mons. Rettore officiò la funzioncina e la scoperta del quadro miracoloso.

Sono venuti in seguito altri sposi e per tutti sono state elevate preghiere alla Vergine SS. per le nuove famiglie che sono venute a mettersi sotto la sua Protezione.

Sono venuti all'altare della Madonna:

19 febbraio: Moltedo Renzo e Massone Vittoria. — 28 febbraio: Olivari G. B. Santo fu Lorenzo e Ansaldo Vincenza di Paolo - Dapelo Francesco e Giannini Anna Maria. — 24 aprile: Merello Luigi e Schenone Caterina - Bovetti Giorgio e Corvo Esterina - Canepa Giuseppe e Peragallo Carmen.

---

## Neo - dottoressa

La Sig.na Maria Cristina Crovari di Silvio ha conseguito col massimo dei voti la laurea in medicina e chirurgia discutendo la tesi:

« Azione estrogena della acetilcolina sull'apparato genitale della cavia. - Eventuali rapporti fra deficienze dei mediatori chimici e alterazioni delle recettività ormonali ». Relatore Prof. Acconci della Clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Genova. Felicitazioni ed auguri.

# OFFERTE

9

GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO - APRILE

Pro Santuario di N. S. del Boschetto per chiedere protezione ed in ringraziamento di favori ottenuti.

Offrirono L. 9.000: Famiglia Dapelo - Carboni.

Offrirono L. 5.000: R. V. — M. M. — Face Antonio — Colombi Francesco, navigante.

Offrirono L. 4.000: N. N.

Offrirono L. 3.000: Crovari Beditta ved. Vignali — Follonica.

Offrirono L. 2.000: N. N. — Valiani Elio in suffragio di Eleonora Valiani — Dr. De Luca — N. N. Porto Said — A. D. G. — Myriam Simonetti Cipollina — In memoria defunta Caterina Repetto — D. F.

Offrirono L. 1.000: Piaggio Lucio — Olivari Maria Rosa — Maggiolo Gianni ed Ester — Avv. Enrico Razeto, Verona — Bozzo Luigi, navigante — A. R. — Olivari Francesco e Giuseppe — M. F. — M. N. — In memoria defunto Marini Fortunato nel primo anniversario della morte.

Offrirono L. 500: Monti Giuseppe, Napoli — Aste Linda, Strevi — N. N. — T. S. — Famiglia Bertolotto — Olivari Nino, navigante — Amoretti Nino e Giulietta — Anna e Tina Razeto, Verona — Crovari Anna, Genova — Antola Giuseppe Paolo.

Offrirono L. 300: Piazza Luigi — Un navigante — Bozzo Magda — S. P.

Offrirono L. 250: Marini ved. Ogno — Famiglia Massone.

Offrirono L. 200: Ghisoli Maria Parodi, Nervi — Lavarello Natalina ved. Dellacasa, Genova — Schiaffino Giuseppina in memoria della defunta mamma — Famiglia Cichero — Costa Ernesto, Genova — Razeto Emilia — Famiglia Verrone — N. N. — Olivari G. B., Boston.

Offrirono L. 100: G. R. — N. N. — Parodi Emanuele — Mortola Clorinda — Rosa Francesca Vexina — Ferrari Milko — Sola Domenico — Ansaldo Marichita — Senno Edvige — Figari Noenia — Rev. Aste Andrea, Pegli.

## Pro Bollettino.

Offrirono L. 1000: Schiappacasse Filippo, Genova — Maria e Prospero Bortoletto.

Offrirono L. 500: Olivari Giovanni, Nervi — Figari Maria — M.o Chiesa Gio Bono, Genova — Ansaldo Maria in Radaelli, Milano — Fam. Miglietta, Genova — Giudice Lice, Levanto.

Offrirono L. 300: Peragallo Luigi — Fam. Schiappacasse Marini — Casalino Antonietta — Sorelle Olcese — Marini Gio Bono, Genova — Struppa — Razeto Ester.

Offrirono L. 250: Bisso Carlo — Marini ved. Ogno — Pellerano Rosa — Colombini Gemma — G. B. G. Ruta.

Offrirono L. 200: Castello Maria — Gazzale Rosetta — Antonietta Marciani ved. Schiaffino — Aurelio e Mariuccia Schiaffino, Genova — Figari Prospero — Rev. Dionisio Porcile, Arciprete di Ceranesi — Perinotti Anna — Famiglia Gerini — Giudice Margherita — Super. Suore Ospedale, La Spezia — Antola Luigi, Varese Ligure — Antonietta Olivari ved. Mortola — De Gregori Ines, Genova — Viacava Pasquale — Pini Giovanna, Piteccio — Vago Scheber Luigia — Canepa Aurelio, San Massimo — Bozzo Antonia ved. Viacava — Silvio Pastorino e Dina Schiaffino — Brambilla ved. dott. Bozzo — Piazza Luigi — Bozzo Madalitta — Bisso Sofia — Simonetti Vera — Ansaldo Rita — Razeto Anna — Faustina De Gregori Schiaffino — Razeto Angelita — Costa Ernesto — Antola Angela, Genova — Fasce Teresa ved. Bozzo — Leverone Maria ved. Revello — Dapelo Candida ved. Maggiolo.

Offrirono L. 150: F. M., Roma — Schiaffino Giuseppina — Peragallo Virginia — Olivari Tavella, Novi Ligure.

Offrirono L. 110: Berretta Emilia, Bana.

Offrirono L. 100: Figari Rosa — L. S. L. — Olivari Giuseppina — Ghisoli Maria Parodi, Genova — Sorelle Costa — Mortola Clorinda — Schiaffino Aida ved. Benvenuto, Recco — Bozzo Bianca — Vexina Rosa Francesca — Lavarello Natalina Dellacasa, Genova — L. M. S. — Schiaffino Felicina in Roncagliolo — C. P. — Maggiolo Maria ved. Pesce — Bozzo Giovanni, Buenos Aires — Ferro Santina ved. Pozzi — Avegno Anna Rosa — De Lucchi Linda ved. Figari, Nervi — Figari Edoardo — Olivari Caterina, Genova — Ferrari Chiara — Costa Amelia — Pastorino Prospero — Schiaffino Luisa, Genova — Morando Giulia — Magnasco Rosetta ved. Tonolli — Famiglia Polacci, Mestre — E. B. — Tomaselli Lina ved. Oneto, Civitavecchia — Tossini Lucia, Vicenza — Fontana Maria — Lambruschini Nicoletta, Sestri Levante — Vittorina Wagner, Milano — Causi Linda ved. Molfino — Figari Noemia — A. C. — Lavarello De Gregori — Terrile Rosetta.

Offrirono L. 50: Caffarena Giulia — Raccia Ines — Viacava Rosa — Costa Luigia — Simonetti Angelo Maria — Schiaffino Giuditta — Natali Gerolamo e Antola Giulia.

Offrirono 10 pesos: Barbier Rosetta, Buenos Ayres.

## Offerte di Fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

Offrirono L. 1000: Dapelo Filippo e Piero — Perazzolo Massimo — Zeppleri Anna Maria di Mario e di Schiaffino Eleonora.

Offrirono L. 500: Amoretti Myri — Annunziatina — Agostino — Amoretti Riccardo — Franco — Angelo — Falconi Maria Teresa — Anton Luigi di Emilio.

Offrirono L. 400: Borgarelli Carlo e Giampaolo — Martini Giuseppe e Piero.

Offrirono L. 250: F. M. Ruta.

Offrirono L. 200: Schiaffino Rosaria e Giovanni — Mortola Emanuele e Mario — Terzile Maria Luisa.

Offrirono L. 150: Angelini Mario, Sergio Franco.

Offrirono L. 100: Benvenuto Gian Felice, Gigliola, Genova — Viacava Thea e Adriano — Battistini Rosy ed Ina.

Offrirono L. 50: Cuneo Giambattista.

#### Offerte per il culto a S. Giovanni Bosco.

Fasce Teresa ved. Bozzo L. 300 — Vexina Rosa Francesca L. 100.

La sig.ra Miglianelli Francesca in esecuzioni di disposizioni testamentarie della compianta zia Sig.ra Benedetta Sanguineti fu Giuseppe ved. Gazzo che lasciava i suoi ori alla Madonna del Boschetto: ha consegnato al Rev. Rettore del Santuario: un paio di orecchini in oro e rose; un anello in oro con tre perle orientali; un anello in oro con cinque rubini, sei rosette ed un brillantino; due bracciali alla schiava in metallo placati oro.

Le sorelle Balboni offrono una spilla oro con perline in ringraziamento per l'ottenuta guarigione del loro padre residente in New York.

## NOZZE D'ORO

Il 27 Febbraio all'altare di N. S. del Boschetto hanno festeggiato le loro nozze d'oro i coniugi Vajoni Carlo e Cantoni Claudia.

Sono circondati dai figli, nipoti ed amici. Il Rev. Rettore rivolge a loro, dopo la scoperta di ringraziamento, sentite parole di circostanza.

Il 6 aprile hanno solennizzato le nozze d'oro, con una suggestiva cerimonia religiosa i coniugi Javarone Vincenzo e Ferroni Anna, assidui e solleciti rivenditori di Giornali della nostra città. I festeggiamenti hanno avuto la soddisfazione di avere lieti e festanti, attorno a loro, nella gioiosa giornata, la numerosa figliolanza ed i nipoti. Alle felicitazioni ed auguri giunti da ogni parte, il Bollettino di N. S. del Boschetto unisce i suoi più fervidi voti di ogni bene e felicità.



### GIUBILEO SACERDOTALE

Il rev. Carmelo F. Leoncini che fu per diversi anni degnissimo ed apprezzato Vice Rettore del nostro Santuario ha festeggiato il suo giubileo d'oro sacerdotale. Nella fausta circostanza oltre la particolare benedizione del S. Padre e della Segreteria di Stato di S.S., sono giunte al rev. Leoncini le benedizioni ed auguri dell'Ecc.mo Arcivescovo di Genova Mons. Siri, delle

LL. Ecc. i Vescovi di Acqui, di Arezzo e di Foligno, dal Rev. Mons. Pro Vicario Generale di Genova, dal Vicario Generale di Acqui e da moltissimi altri. All'altare della Vergine SS. del Boschetto è stata officiata una scoperta di ringraziamento per i benefici ottenuti dal festeggiato durante i lunghi anni del suo infaticabile apostolato.

Agli innumerevoli auguri il Bollettino unisce il suo fervido « ad multos annos ».



# L'AMORE dei CAMOGLIESI alla MADONNA del BOSCHETTO

Qual'era la corrispondenza d'amore che legava, nei buoni tempi trascorsi i camogliesi alla Madre Celeste, che tanto aveva beneficato e rallegrato la nostra terra, col dono della Sua Apparizione al Boschetto?

I documenti, le tradizioni, la storia, il magnifico ed armonioso tempio rimangono a cantare le glorie di Maria SS. e testimoniano abbondantemente dell'affetto filiale che il laborioso popolo camogliese nutrive per la Vergine SS. che tanti benefizi spirituali faceva scendere sui suoi figli prediletti ed ancora il suo valido patrocinio volgeva alla sorprendente attività marinara di nostra gente!

Fin dai tempi remotissimi i camogliesi non vivevano che dell'amore alla Vergine SS. ed in tutti i campi della loro vita attiva ed industriosa ne effondevano l'esemplare manifestazione. Ricordiamo come i nostri vecchi non tralasciassero giorno senza recarsi al Santuario a rendere doverosa visita alla nostra cara Madonna. Non trascorreva un giorno di festa senza la rituale visita alla Madonna che aveva luogo per lo più dopo le funzioni della parrocchia. Era sufficiente il tocco delle campane che annunciavano la funzione della « scoperta » perchè si accorresse al Santuario con pietosa premura anche dalle lontane contrade. Gli episodi d'amore alla Vergine SS. ma del Boschetto fiorirono nel volger degli anni e ci è caro rievocarne uno che abbiamo tratto dai quaderni di « memorie » che il compianto don Francesco Ansaldo, l'indimenticabile « Prâe Franchin » ha lasciato manoscritti. Narra adunque il buon sacerdote di aver appreso nel tempo della sua adolescenza dal rev. Prospero Schiaffino (molti ricordano ancora l'attivo ed instancabile « Prâe Prospö » che tanto zelava il decoro della chiesa e quello delle sacre funzioni) il quale fu per qualche anno curato al tempo dell'arciprete don Giulio Palladino che resse le sorti della nostra parrocchia dal 1829 al

1865 come una notte ebbe a sorprendere il suo parroco sull'uscio della chiesa del Boschetto in atto di preghiera. Alla meraviglia espressa dal curato di trovare in ora tanto insolita in quel luogo, il parroco così rispose:

— Che vuoi, don Prospero, oggi fui tanto affaticato che non ebbi tempo di venire a trovare la Madonna, e così son venuto a salutarla dall'uscio. E soggiunse don Prospero ai suoi chierichetti: Perchè dovete sapere che il parroco Palladino ogni giorno si portava al Santuario a pregare la nostra Madonna.

Questo bellissimo episodio non va dimenticato dai tardi nepoti e sarà gran ventura per noi se informeremo la nostra vita a sì magnifico esempio.

*U. D. Razeto*

## Dati demografici della Città

### SORRISI D'ANGELO

- Martini Giuseppe di Gio Batta - Via al Porto 11 (5/1/949).  
 Modesti Massimiliano di Carlo - Via Aurelia 3 (11/1).  
 Razore Gabriella di Armando - Campagna Castagneto 16 (13/1).  
 Vircillo Gilda di Italo - Corso Mazzini 2 (20/1).  
 Calò Alessandro di Michele - Via della Repubblica 2 (23/1).  
 Olivari Caterina di Giov. Battista - Scala Mercato 4 (24/1).  
 Gotuzzo Donatella di Silvio - Corso Mazzini 2 (26/1).  
 Farina Giovanni di Enrico - Via Garibaldi 88 (28/1).  
 Terrile Maria Luisa di Antonio - Via della Repubblica 38 (2/2).  
 Bagnasco Marina di Luigi - Salita Priaro 1 (4/2).  
 Macchiavello Maria Rosa di Enrico - Corso Mazzini 2 (6/2).  
 Olivari Gian Carlo di Francesco - Via S. Bartolomeo 16 (2/3).  
 Martini Giovanni di Francesco - Via della Repubblica 30 (15/3).  
 Sessarego Francesca di Vincenzo - Corso Mazzini 2 (16/3).



Picasso Stefano di Luigi - Via XX Settembre ?  
(23/3).  
Filippetti Mauro di Antonio - Corso Mazzini 2  
(27/3).  
Storari Renato di Giotto - Corso Mazzini 2 (29/3).  
Rozzo Benedetto di Giovanni - Via Isola 13 (1/4).  
Amoretti Riccardo di Nicolò - C.so Mazzini 2 (2/4).  
Conrad Carlo di Nereo - Corso Mazzini 2 (4/4).  
Massone Luciana di Erminio - Fraz. Ruta, Via  
Saccomanno 5 (4/4).  
Tomas Gianfranca di Igino - Via al Porto 36 (4/4).  
Summo Nicolò di Salvatore - Via Garibaldi 14  
(5/4).  
Celle Isabella di Francesco - C.so Mazzini 2 (7/4).  
Ulivi Grazia di Cesare - Corso Mazzini 7 (7/4).  
Rovani Giuliano di Mario - Fraz. Ruta, Via S.  
Martino, 1 (7/4).  
Cabona Gian Luigi di Giovanni - Corso Mazzini 2  
(13/4).  
Di Modica Rosa Maria di Pietro - Corso Mazzi-  
ni 2 (15/4).  
Schiappacasse Maurizio di Mario - Corso Mazzi-  
ni 2 (20/4).  
Ageno Antonio di Giacomo - C.so Mazzini 2 (26/4).  
Lojacono Carmela di Leonardo - Via Franco Mol-  
fino 16 (3/5).  
Botto Giuseppe Teresio di Emida - Via della Re-  
pubblica 5 (4/5).  
Clausi Fortunato di Francesco - Corso Mazzini 2  
(8/5).  
Zongaro Silvio di Elio - Fraz. Ruta Cappelletta  
155 (11/5).  
De Murtas Giuseppe Aldo di Antonio - Camp.  
Camogli, Via Romana 3 (13-5).  
Gallo Clementina di Filippo - Via Garibaldi 27  
(15/5).  
Canepa Simone di Pasquale - Corso Mazzini 2  
(18-5).  
Olcese Giovanni di Emanuele - Fraz. S. Rocco 10  
(22/5).  
Schiappacasse Anna di Bartolomeo - Corso Maz-  
zini 2 (23/5).

#### Nati occasionalmente in altri Comuni:

Pezzolo Massimo di Nicolò - Genova (21/1/49).  
Rescalli Maria Carla di Giuseppe - Rapallo (19/4).  
Lagomarsino Mario di Stefano - Genova (19/4)  
nato vivo e morto in seguito ad asfissia.  
Cullati Luigi di Francesco - Genova (13/2).  
Cullati Andrea di Francesco - Genova (13/2).  
Cuneo Francesco di Fortunato - Genova (13/5).

#### FIORI D'ARANCIO

Pastorino Giacomo fu Giovanni e Spartani Fior-  
dalice fu Achille - Parr. S. Michele Arc., Ru-  
ta (12/1).  
Molledo Lorenzo Luigi fu Giov. Battista - Mas-  
sone Vittoria di Arturo - Parr. S. M. Assunta  
(19/2).  
Maletti Ettore Giorgio fu Zoraido e Bini Elsa di  
Pietro - Parr. S. Michele Arcangelo - Ruta  
(19/2).  
Summo Salvatore fu Nicola e Proasi Angelina di

Emanuele - Parr. S. Rocco di Camogli (20/2).  
Modesti Antonio Achille di Massimiliano e Otto  
nello Caterina di Nicola - Parr. S. Michele  
Arc. Ruta (26/2).  
Cali Giuseppe Luigi fu Salvatore e Lopetz Anna  
Maria di Girolamo - Parr. S. Rocco di Camo-  
gli (26/2).  
Olivari Gio Batta Santo fu Lorenzo e Ansaldo Vin-  
cenza di Pietro - Parr. S. M. Assunta (28/2).  
De-Cet Antonio Luigi fu Vittorio e Garaventa  
Maria Elvira di Luigi - Parr. S. Maria As-  
sunta (27/2).  
Risso Giovanni fu Giuseppe e Massu Benedetta fu  
Giambattista - Parr. S. M. Assunta (7/3).  
Sanetti Giuseppe Luigi fu Amleto e Rovegno For-  
tunata di Daniele - Parr. S. M. Assunta (27/4).  
Sormani Dante di Francesco e Minotti Caterina  
Maria di Giulio - Parr. S. M. Assunta (23/4).  
Merello Luigi Antonio di Francesco e Schenone  
Caterina Luisa fu Giovanni - Parr. S. M. As-  
sunta (24/4).  
Rovetti Giorgio di Antonio e Corvo Stefanina  
Maria di Stefano - Parr. S. M. Assunta (24/4).  
Canepa Giuseppe di Antonio e Peragallo Anto-  
nietta di Emanuele - Parr. S. M. Assunta 24/4).  
Olivari Lorenzo di Antonio e Bettoni Armanda  
Anna di Manfredi - Parr. S. M. Assunta (27/4).  
Aru Adriano Luigi di Raffaele e Guainozzo An-  
gela Giuseppina di Giuseppe - Parr. S. Michele  
Arcangelo (27/4).  
Olivari Fortunato Antonio fu Francesco e D'Aste  
Cesira di Franc. - Parr. S. M. Assunta (28/2).  
Firpo Alfredo di Salvatore e Casareto Anna di  
Antonio - Parr. S. Michele Arc., Ruta (18/4).  
Rocconi Bortolo fu Bortolo e Peragallo Adelina  
Giuseppina fu Benedetto - Parr. S. Rocco di  
Camogli (30/4).  
Carbone Angelo di Erasmo e Mortola Rosa Ma-  
falda fu Filippo - Parr. S. Rocco di Camogli  
(30/4).  
Ferrari Francesco fu Domenico e Razeto Battisti-  
na di Francesco - Parr. S. M. Assunta (7/5).  
Marchesi Ernestino di Giuseppe e Maggiolo Lu-  
dovica di Antonio - Parr. S. M. Assunta 30/5).

#### In altri Comuni:

Maggiolo Giovanni fu Giuseppe e Facchetti Ester  
Carmen di Antonio - Castiglione delle Stiviere  
(27/9/1948).  
Olivari Pellegro Luigi fu Federico e Legnani Lui-  
gia di Francesco - Torino (27/11/48).  
Olivari Prospero Maria fu Andrea e Caprile Ma-  
ria di Giacomo - Uscio (17/10).  
Ferro Paolo fu Michelangelo e Marini Giulia Ro-  
sa fu Piero - Mezzanego (27/2).  
Pastorino Carlo di Giovanni e Cartasegna Rosa  
fu Filippo - S. Margherita Ligure (28-2).  
Dapelo Francesco fu Simone e Giannini Anna Ma-  
ria di Attilio - Rapallo (28/2).  
Peliti Roberto fu Giovanni e Deragna Elena fu  
Daniele - Roma (28/2).  
Ratti Virgilio Giuseppe fu Carlo e Chiesa Rosa  
Maria fu Giuseppe - Genova (21/3).  
Lagno Prospero Gottardo di Antonio e Repetto

Teresa Giuseppina di Emanuele - Recco (25/11/48).  
 Schiaffino Tomaso Bruno di Gio Batta e Abramo Angela Santa di Antonio - Milano (19/3).  
 Beggiano Rino di Giovanni e Zago Angelina di Domenico - Borse del Grappa (28/4).  
 Peragallo Celestino di Filippo e Grigui Vincenza di Domenico - Genova (22/5).

**Estero:**

Ageno Giuseppe di Antonio e Sierra Anna Elisabetta di Giorgio - Valparaiso (11/4/942).  
 Bozzo Giovanni di Angelo e Pallone Petruzza di Pietro - Cairo (Egitto) (28/12/1948).

**ALL'OMBRA DELLA CROCE**

Ageno Antonio fu Giuseppe - Cap. Maritt. - anni 65 - Camp. Loggia 54 (31/12/948).  
 Bisso Michele fu Girolamo - Pensionato - anni 85 - Via della Repubblica 2 (1/1/49).  
 Ognio Giuseppe fu Domenico - Benestante - anni 84 - Via Garibaldi 41 (2/1).  
 Schiaffino Prospero fu Giuseppe - Proprietario - anni 70 - Fraz. Ruta 170bis (2/1).  
 Botto Giacomo fu Fortunato - Coloritore - anni 80 - Via della Repubblica 25 (4/1).  
 Galleani Silvia fu Vittorio - Casalinga - anni 75 - Via Piero Schiaffino 20 (7/1).  
 Rebagliati Giambattista di Giuseppe - Portiere - anni 65 - Via della Repubblica 1 (8/1).  
 Faini Enrico fu Angelo - Pensionato - anni 80 - Fraz. Ruta 251 (11/1).  
 Lanaro Virgilio di Pietro - Marittimo - anni 35 - Via Garibaldi 14 (12/1).  
 Avegno Angela Maria fu Emanuele - Casalinga - anni 73 (16/1).  
 Schiaffino Giacomo fu Gaetano - Pensionato - anni 80 - Camp. Migliare 34 (17/1).  
 Campodonico Francesco fu Antonio - Capit. maritt. - anni 60 - Via della Repubblica (21/1).  
 Aste Giacomo fu Antonio - Contadino - anni 85 - Fraz. Ruta 134 (25/1).  
 Larco Giovanna fu Gio Batta - Casalinga - anni 73 - Fraz. Ruta, Via S. Martino 7 (30/1).  
 Ferro Luigia fu Antonio - Casalinga - anni 87 - Via Garibaldi 90 (1/2).  
 Brigneti Giuseppe fu Pietro - Cap. maritt. - anni 78 - Via Garibaldi 82 (1/2).  
 Razeto Oreste fu Antonio - Cap. maritt. - anni 75 - Corso Mazzini 3 (4/2).  
 Peragallo Ferdinando fu Filippo - anni 74 - Fraz. Ruta 325 (6/2).  
 Seano Federico G. B. fu Prospero - Pensionato - anni 91 - Campagna Rio 369 (8/2).  
 Massa Chiara fu Domenico - Casalinga - anni 90 - Via della Repubblica 25 (9/2).  
 Balliano Roberto fu Lorenzo - Pensionato - anni 79 - Salita Priaro 26 (11/2).  
 Maletti Michele fu Ettore - Sacerdote Chierici Regolari Camilliani - anni 51 - Fraz. Ruta (Via E. Figari 54) (14/2).

Mortola Erminia fu Simone - Casalinga - anni 76 - Campagna Castellaro 8 (21/2).  
 Follegora Rosa fu Nicolò - Casalinga - anni 68 - Via Garibaldi 8 (27/2).  
 Massone Pietro fu Michele - Pescatore - anni 86 - Fraz. S. Fruttuoso di Camogli 25 (28/2).  
 Costa Maria Luigia fu Emanuele - Casalinga - anni 80 - Fraz. S. Rocco (Via Franco Molino 12) (17/3).  
 Bozzo Giambattista fu Giuseppe - Pensionato - anni 65 - Fraz. S. Rocco 120 (20/3).  
 Zerega Maria fu Giuseppe - Casalinga - anni 82 - Via J. Ruffini 1 (21-3).  
 Cuneo Antonio fu Luigi - Pensionato - anni 72 - Piazza G. Mameli 1 (22/3).  
 Chiesa Maria fu Paolo - Casalinga - anni 61 - Salita Pineto 4 (26/3).  
 Tienforti Maria fu Francesco - Ervivendola - anni 67 - Via Garibaldi 21 (27/3).  
 Donalisio Imelda fu Vincenzo - Pensionata - anni 84 - Via della Repubblica 8 (26-3).  
 Schiaffino Maria fu Enrico - Casalinga - anni 75 - Via Lorenzo Bozzo 14 (30/3).  
 Stiappacasse Alfredo Carlo fu Prospero - pescatore - anni 67 - Corso Mazzini 11 (5/4).  
 Marcuzzi Maria fu Giuseppe - Pensionata - anni 85 - Via Garibaldi 83 (7/4).  
 Peragallo Antonio fu Giuseppe - Contadino - anni 70 - Fraz. Ruta (via Aurelia 147) (15/4).  
 Olivari Domenico fu Giuseppe - calzolaio - anni 73 - Camp. Boschetto (Via E. Figari 16) (19/4).  
 Gimelli Maria fu Luigi - Casalinga - anni 89 - Via della Repubblica 25 (19/4).  
 Verdina Caterina fu Prospero - Casalinga - anni 79 - Piazza Colombo 10 (22/4).  
 Razeto Angiolina fu Emanuele - Suora - anni 77 - Camp. Camogli (Castagneto 1) (27/4).  
 Summo Nicolò di Salvatore - Giorni 24 - Via Garibaldi 14 (29/4).  
 Sanguineti Benedetta fu Giuseppe - Benestante - anni 74 - Via della Repubblica 28 (2/5).  
 Gollo Tomasina fu Stefano - Casalinga - anni 88 - Fraz. Ruta (Via Aurelia 128) (5/5).  
 Schiaffino Caterina fu Antonio - Pensionata - anni 89 - Piazza Mameli 2 (8/5).  
 Marzola Radames fu Umberto - Venditore amb. - anni 48 - Via Garibaldi 83 (15/5).  
 Razeto Fortunato fu Agostino - Cap. Maritt. - anni 87 - Corso Mazzini 4 (20/5).

**In altri Comuni:**

Vigo Elisabetta fu Vincenzo - Casalinga - anni 69 - Torino (7/1/948).  
 Lagomarsino Emilio fu Andrea - anni 64 - Genova - 22/1/49).  
 Solimei Maria di Lodovico - mesi 3 - Genova (3/7).

**In Ospedale:**

Gallese Angiolina fu Carlo - Casalinga - anni 67 (15/1).  
 Terrile Rocco fu Luigi - Contadino - anni 51 - (6/2).

Lavarello Pellegrina fu Benedetto - Casalinga - anni 80 (1/3).

Conti Giuseppe fu Domenico - Contadino - anni 76 (14-3).

Marini Maria Caterina fu Fortunato - Pensionata - anni 78 - (31/3).

#### Casa Riposo Gente di Mare « G. Bettolo »:

Massa Pietro fu Michele - ricoverato - anni 55 (23/4).

#### All'estero - In navigazione:

Assereto Amedeo fu Luigi - Marittimo - piroscapo « Aventino » in navigazione per fatto di guerra (2/12/942).

Bozzo Angelo fu Lorenzo di anni 70 - Cairo (Egitto) (19/4/946).

Bardelli Rosa di Giuseppe - anni 27 - Lima (13/10/916).

Endrizzi Mario fu Giuseppe - Panettiere - anni 58 - New York (19/2/943).

Olivari Rosa di Rosolino - Losanna (2/9/943).

## Rassegna cittadina

### Beneficenza alle Opere Pie. -

Segnaliamo con vivo piacere una ripresa della popolazione verso i suoi Istituti di carità e questo fatto comporta un simpatico allacciamento alle avite tradizioni a sostegno delle diverse Opere benefiche le quali si trovano in questi tempi critici nella condizione di impellenti esigenze onde continuare ad assolvere i loro fini filantropici. L'animo buono e generoso del nostro popolo comprende la necessità di contribuire ad alleviare le sorti dei bisognosi e nella umana solidarietà si riprende la bella consuetudine di ricordarsi dei numerosi ricoverati che aspettano il concorso dei buoni.

Non mancano le iniziative e non mancano le occasioni per fare delle opere di bene ed è consolante constatare che la cittadinanza provvede ad elargire il suo contributo in questa nobile gara di beneficenza.

### Visite illustri.

Nell'aprile scorso ha fatto una breve ed efficace visita a Ruta il Ministro della Giustizia On. Giuseppe Grassi accompagnato dall'on. De Caro, presidente del P.L.I., ossequiati dalle Autorità cittadine. La venu-

ta tra noi degli illustri parlamentari oltre alla conoscenza dei principali problemi cittadini loro esposti dall'egregio nostro Sindaco Ing. Olivari ha avuto pratico risultato coll'assicurazione precisa che il nostro Istituto Nautico sarà conservato alla nostra città.

Alla fine di maggio l'on. Arangio Ruiz, presidente del Consiglio Superiore della P.I. è venuto a Camogli ed ha visitato la Biblioteca Cuneo, l'Istituto Nautico ed il Porto.

### Attività della F.I.L.D.I.S.

Col giugno u. s. la Sezione delle Laureate e Diplomate di Istituti Superiori ha chiuso l'anno sociale dopo aver tenuto varie interessanti riunioni con conferenze della prof. Edvige Bestazzi su « Salisburgo, scenario d'Europa, città dello Spirito »; della dott. Gabriella Morera su « Isabella d'Este Marchesa di Mantova »; della dott. Irmina Compiano sul VI Convegno di Studi cristiani di Assisi »; della dott. Conti Mastrovilli su « L'atomo nella vita di ogni giorno »; del prof. Giannino Galloni sul « Teatro contemporaneo »; del prof. Pietro Prini sul « Teatro di Gabriel Marcel »; del prof. Pietro Romanelli su « Storia ed elegia di Roma antica »; del prof. Silvio Bisio sulla « Pittura contemporanea ».

## † NECROLOGI



Il giorno 12 gennaio 1946 dopo lunga e penosa malattia confortato dai Carismi di N. S. Religione spirava serenamente assistito amorevolmente dai suoi Cari

**OLIVARI GIUSEPPE**  
vulgo Minetta.

La sua vita fu intessuta di onestà laboriosità. Fu esperto e stigli oceani per oltre trent'anni. Numerava un'infinità di amici. Conservatore delle nostre care tra-

dizioni religiose nutriva un filiale amore a N. S. del Boschetto che durante il corso della sua malattia volle che i famigliari ne ponessero il venerato quadro ai piedi del letto e non si stancava mai di pregare e di implorare. Alla vedova Vago Antonietta e congiunti tutti l'espressione del nostro cordoglio assicurando preghiere per l'anima buona del defunto.

« *Vir justus ac timens Deum* ».



In totale uniformità ai voleri di Dio, munito dei SS. Sacramenti serenamente passava a miglior vita il 24 luglio 1947, compiuti gli 84 anni.

**BISSO BENEDETTO**  
fu Lorenzo

Uomo giusto e timorato di Dio trasse la sua vita nel lavoro costante, ordinato fiducioso per procacciare il pane quotidiano alla numerosa famiglia.

Visse nell'umiltà, nell'austerità, nel raccoglimento della sua casa.

Esatto nel compimento dei doveri religiosi, più con l'esempio che con l'insegnamento educò saggiamente i figliuoli. La vedova, i figli, le figlie sempre affettuosamente memori, Lo ricordano in questo secondo anniversario della morte alla pia preghiera di suffragio dei parenti ed amici.



Nella sua residenza in Genova il 25 ottobre 1948 a sessantasei anni, quasi improvvisamente passava all'eternità

**REPETTO GIUSEPPE**  
fu Erasmo.

La sua vita può compendiarsi nel binomio: famiglia e lavoro. Carattere aperto e gioviale contava moltissimi

amici. Educato religiosamente attese con solerzia i doveri del buon cristiano. Per la Madonna del Boschetto nutriva particolare devozione e nelle sue frequenti visite alla vecchia mamma in Camogli non lasciava mai di salire al Santuario a salutare la Mamma Celeste.

Alla mamma Gardella Angela ved. Repetto,

alla moglie Crovari Maria, ai figli Emilia e reg. Erasmo condoglianze vivissime ed assicurazioni di suffragi per il defunto.



**MARCOTULLIO**  
**AURORA**

ved. Antola

In Ruta di Camogli il 9 dicembre sc. nella veneranda età di 80 anni confortata dai Carissimi di N. S. Religione lasciava questa terra l'esilio per il Cielo.

La sua vita semplice e modesta si svolse tra il lavoro, la casa, la

pietà.

Sopportò con cristiana forza la perdita dello sposo e tutta si dedicò alle cure dei figli che educò alla virtù, al sentimento del dovere e del lavoro.

Durante la sua malattia trovò nella preghiera il suo conforto, nella Madonna del Boschetto il suo aiuto. Ben preparata all'estremo passo più volte ricevette i SS. Sacramenti e assistita dalla figlia e dal genero si addormentò piamente nel sonno del giusto. Ai figli, alla figlia, al genero, alle nuore ed ai nipoti le nostre vivissime cristiane condoglianze.

*Riposa in pace anima dolcissima.*



Il 4 febbraio 1949 è deceduto il  
**Capitano Cav.**  
**ORESTE RAZETO**  
di ANTONIO

Discendente da una famiglia di celebri naviganti (Il padre è stato per la sua perizia mari-

nara nel salvataggio di una nave francese il primo comandante italiano decorato dalla legion d'onore). Anch'egli stimato e provetto capitano di mare che solò tutti gli Oceani ha lasciato la vita terrena tra il compianto generale.

Dimostrò sempre una decisa volontà ed un carattere fermo e sotto la parvenza di una rude energia; aveva un animo buono, un cuore generoso, un sentimento retto. Ha trascorso la sua giornata nel lavoro costante ed operoso, lasciando un chiaro esempio di laboriosità: ha dedicato tutto se stesso alla famiglia cui lasciò un nobile retaggio di affetti: ha compiuto il suo cammino in mezzo a tante difficoltà conservando sempre una serena coscienza del dovere ed una fede sincera nella religione.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli ed ai parenti tutti mandiamo le condoglianze dei nostri lettori che certamente pregheranno la Madonna del Boschetto per suffragio dell'anima eletta.



Cap.  
**ANTONIO CUNEO**  
fu **LUIGI**

n. 15-2-77 † 22-3-49

Ci ha lasciato quasi silenziosamente, inavvertitamente... ma ci ha tanto addolorato la sua dipartita appunto perchè non si aspettava ancora. Vedi, giudizio umano come spesso erra... Era ancora in buona età e resistente nell'organismo e mai si pensava che per il disturbo asmatico che lo tormentava al cambiar del tempo, dovesse così presto partire per l'ultimo viaggio. Di carattere buonissimo, ricco di belle doti di animo e di cuore, tutto famiglia, socievole, onorario e religioso, era ricercato in compagnia, era amato dai suoi più affezionati: era stimato da quanti lo conoscevano. Aveva navigato per 40 anni di cui circa 30 a comando e nel campo marittimo aveva larga considerazione di fiducia e di perizia. Col suo carattere leale, ed adamantino, colla sua fede vera e sentita, col suo corredo di buone azioni, è emigrato all'eternità!

La Madonna del Boschetto che come tutti i buoni camogliesi anch'egli venerava con devozione, darà il conforto del giusto premio all'uomo probato e quello della rassegnazione cristiana all'addolorata moglie, ai figli e congiunti tutti che, forti del suo luminoso esempio, non Lo potranno mai dimenticare!



Il 21 febbraio corr. anno a 76 anni lasciava la terra per il Cielo l'anima buona di

**EMILIA MORTOLA**  
ved. **Dapelo**.

Donna d'antico stampo seppe educare alla pietà ed alla virtù i numerosi suoi figli che mentre ne piangono la dipartita l'additano al suffragio dei devoti

della Madonna del Boschetto.



Il 2 maggio 1949, munita dei SS. Sacramenti serenamente passava all'eternità.

**BENEDETTA SANGUINETTI**  
fu **Giuseppe**  
ved. **Gazzo**,

Tra le vicissitudini della sua vita, ha conservato una filiale devozione a Nostra Signora del Boschetto frequentandone, specialmente in questi ultimi anni il Santuario. A N.S. ha voluto donare per disposizione testamentaria parecchi suoi ori. La devozione alla Madonna è pegno di vita eterna; tuttavia raccomandiamo ai nostri lettori per questa defunta cristiane preghiere di suffragio.

#### In memoria di **PIETRO BELARDI**

Ci giunge all'ultimo momento la triste notizia della morte avvenuta a Roma il 23 luglio u. s. del cav. Pietro Belardi, impiegato da molti anni alla Camera di Commercio di Roma. Contava molte conoscenze nella nostra Camogli ed era fra i lettori affezionati del nostro Bollettino.

Alla vedova sig. Maria ed ai congiunti tutti in quest'ora di profondo dolore giungano le nostre condoglianze e l'assicurazione di cristiani suffragi.

#### IN MEMORIAM

**CROVARI MARIA** in **FERRECCIO** - nel giorno anniversario della sua morte (24 maggio) fu piamente ricordata con solenne funzione di suffragio nel Santuario di N. S. del Boschetto.

Il 4° anniversario - 3 Giugno - della morte di **ROSA CAVASSA** ved. **BENVENUTO** fu religiosamente commemorato dalla famiglia con pia funzione di suffragio all'altare della Madonna.



# FUNZIONI AL SANTUARIO

AGOSTO - SETTEMBRE 1949

- 15 Agosto - Festa dell'Assunzione di Maria SS. al cielo - Messe con oratio festivo - Ore 17,30 vespri, discorso e Benedizione Eucaristica.
- 21 - 22 - 23 - Triduo e festa di S. Filippo Benizi con funzione alla sera alle ore 20,30.
- 26 Agosto - Inizio della novena in preparazione della festa della Madonna del Boschetto.  
Ore 6,— Prima messa.  
Ore 6,30 Messa della Comunione - Predica - Canto del Magnificat - Benedizione.  
Ore 7,30 - 8 - SS. Messe.
- 4 Settembre - Solennità della Madonna del Boschetto.  
Dalle ore 6 alle 10,30 Messe ad ogni ora.  
Alle ore 9 Messa cantata - Ore 17 Vespri in musica - Panegirico della Madonna - Benedizione.
- 11 Domenica - Festa del SS. Nome di Maria - SS. Messe con orario festivo - Ore 17 Ricevimento della Processione parrocchiale di ringraziamento. Canto dei Vespri. Discorso Te Deum e Benedizione.
- 18 Domenica - Solennità di N. S. Addolorata a cura della Ven. Arciconfraternita. SS. Messe dalle ore 5,30 alle 11,30 ad ogni ora. 10,30 Messa solenne in musica con panegirico infra missam.  
La festa di N. S. dei Sette Dolori è preceduta dal settenario di preparazione con funzione al mattino alle ore 6,30. Messa, predica e Benedizione.
- 25 Domenica - Festa di N. S. della Consolazione (o della Cintura) - SS. Messe con orario festivo - La S. Messa delle ore 10,30 è cantata. Ore 17 Vespri in canto - Panegirico di N. S. della Consolazione e Benedizione col SS.mo.